

COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Approvato con delibera di C.S. n.137/1994 e modificato con delibera di C.C. n.68 del 19/12/1997.

TITOLO I

Istituzione e ordinamento del corpo.

Art. 1

Corpo di polizia municipale.

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, n. 65 e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990, n. 17.

È costituito il Corpo di polizia municipale del comune di Calascibetta.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco.

Il sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo.

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n.65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n.65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quella della Regione;

h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada

m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo che ne dà comunicazione al sindaco non appena possibile.

Art.4*

Organico del Corpo di P.M.

- :
- *n.1 Comandante Capo Settore (livello VII);*
 - *n.1 Istruttore di vigilanza (livello VI);*
 - *n.4 Vigili Urbani (livello V).*

* Articolo approvato con deliberazione di C.C. n.68 del 19/12/1997 in sostituzione di quello approvato con delibera di C.S. 137/94 annullato dal CO.RE.CO. di Palermo.

Art.5

Vigilanza di quartiere

Al fine di promuovere una maggiore collaborazione dei cittadini nei rapporti di convivenza civile e di garantire nel territorio una presenza del Comune più rispondente ai bisogni emergenti della collettività, l'organizzazione del Corpo è improntata al principio del decentramento in armonia con l'art.7 della Legge 7.3.1986, n.65 e con gli artt.3-4-7-8- della Legge regionale 1.8.1990, n.17.

A tal uopo il Comandante del Corpo assicura il servizio di controllo del territorio anche per mezzo del Vigile di Quartiere in relazione alle esigenze delle varie zone e con specifico riguardo allo sviluppo territoriale, alla densità della popolazione, alle attività socio – economiche, alle esigenze del traffico veicolare, nonché all'assistenza di impianti sportivi, scolastici e culturali in genere e di servizi ed uffici pubblici in generale.

Allo stesso scopo il centro abitato del Comune viene suddiviso nei seguenti quartieri:

A) –PRIMO QUARTIERE formato dalle seguenti vie e piazze:

Piazza Umberto I°- Via Annunziata – parte di Via S. Vincenzo e Fontana – Via Minavento- Via Aquila- Via Santa Maria di Gesù- Via Vita- Via Dante Alighieri- Via Teatro- Via C.Ruggero- Via Madrice- Via Roxas- Vico Buscemi- Via S. Agata- Via S. Matteo- Via Fontanazza- Via Fontanazza Kamut- Via Colonna- Via Farina- Via Granatelli I^ - Via Loreto- Via Longobardi- Via S. Margherita- Via Pietro D'Aragona- Via Monastero- Piazza Madrice- Piazza S. Paolo-

Piazza S. Pietro- Piazza Soccorso, Via Soccorso- Via Corvaia- Via S. Michele- Via S. Domenico- Via Ragusa- Via Dranza- Via Isola Dranza- Via Carcere- Via Giarrusso I^.

B) – SECONDO QUARTIERE formato dalle seguenti vie e piazze:

Via Gorgazzo- Via Bongiovanni- Via Roma- Via Giudea I^ e 2^- Via Faranna- Via La Paglia- Via Lana- Via Falzone- Via Nazionale- Via Maddalena I^ e 2^- Via Pozzo- Via Dianino- Via Chiusa- Via Pusterla – Via Varadio- Via S. Antonio- Via Padalina- Via Monachello- Via Rabiolo- Via Vallone- Via Chiavè- Via Vittoria- Via Lucchese—Via Granatelli 2^ - Piazza S. Antonio- Via Aguglia- Via Scarlata- Via di Grazia- parte bassa di Via S. Vincenzo- Via Villano- Via Rindone- Via Bruno- Via Giarrusso 2^ - Cortile Cofinaro.

C) –TERZO QUARTIERE formato dai seguenti agglomerati di case di civile abitazioni, site nelle seguenti contrade:

Contrada Cacchiamo- Buonriposo- San Michele- Pianolonguillo- San Leonardo- Pantanello- Quattrocchi- San Giuseppe- Sottafora- Facchiumello- Valle Piratino- Buscella- Erbauusa- Manna- Scala- Sotto La Rocca- Misericordia- Longobardi- Scalzati- Foresta.

Nel quartiere che gli è affidato il Vigile di Quartiere collabora con i cittadini nei rapporti con le Autorità e gli uffici, richiede la collaborazione dei cittadini per l'ordine e il decoro della convivenza civile e per il miglioramento delle condizioni ambientali e delle qualità di vita della zona di sua pertinenza; si fa portavoce presso l'amministrazione comunale delle esigenze e dei problemi locali, vigila per l'ordinato e decoroso svolgimento delle attività del quartiere, previene e reprime le infrazioni in materia di igiene, occupazione del suolo pubblico, circolazione stradale, abusivismo commerciale ed edilizio e tutela dell'ambiente, nonché ogni altra infrazione alle leggi, ai regolamenti, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale.

Esercita funzioni di vigilanza e prevenzione sui fenomeni di devianza minorile e di emarginazione sociale con particolare riguardo alla tossicodipendenza e alla microcriminalità.

Gli addetti alla vigilanza nei quartieri, alla fine di ciascun turno di servizio redigono breve rapporto su quanto operato, osservato e su eventuali segnalazioni ricevute.

Il servizio di vigilanza dei quartieri potrà essere operativo soltanto dopo l'incremento dell'organico del personale della Polizia Municipale in misura adeguata alle necessità di tutti i servizi propri dell'area di vigilanza

Art.6

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art. 7

Attribuzioni del comandante.

Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal sindaco ai sensi del 30 comma dell'art. 3 della legge n.17 del 1990;
- d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
- e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Art. 8

Attribuzioni dell'istruttore di p.m.

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n.268 del 1987.
Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.
Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Art. 9

Attribuzioni degli agenti di p.m.

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.
In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;

- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione della autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 10

Norme di accesso al Corpo.

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge n.65 del 1986;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art. 11

Aggiornamento professionale.

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della legge regionale n.17 del 1990, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO IV

Uniforme, arma e dotazione.

Art. 12

Uniforme di servizio.

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dello art. 10 della legge regionale n.17 del 1990.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" allegata al presente regolamento.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

È fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 13

Distintivi di qualifica.

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art 10 della legge regionale n.17 del 1990.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

Art. 14

Arma d'ordinanza.

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Art. 15

Strumenti e mezzi in dotazione.

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra

attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 16

Servizio in uniforme ed eccezioni.

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

Art. 17

Tessera di servizio.

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s.

Il modello della tessera è riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

Servizio di polizia municipale.

Art. 18

Finalità generali dei servizi.

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 19

Mobilità.

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art. 20

Servizi esterni.

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285.

Art. 21

Servizi interni.

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino a un massimo di un ulteriore 15%.

Art. 22

Obbligo d'intervento e di rapporto.

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 23

Ordine di servizio.

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art. 24

Divieto di distacco o comandi.

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Il comandante, su motivata richiesta del sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m.

Art. 25

Servizi esterni presso altre amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n.65 e dell'art. 3, comma III, della legge regionale n.17 del1990, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del sindaco o, in mancanza, del comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO VI

Svolgimento dei servizi del corpo.

Art. 26

Prolungamento del servizio.

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art. 27

Mobilitazione dei servizi.

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere. Il comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 28

Reperibilità degli appartenenti al Corpo.

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268 del 1986 e successive modificazioni.

TITOLO VII

Norme di comportamento.

Art. 29

Norme generali: doveri.

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 30

Rapporti interni al Corpo.

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art. 31

Comportamento in pubblico.

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irrepreensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 32

Saluto.

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII

Disciplina, riconoscimenti e provvidenze.

Art. 33

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Art. 34

Accertamenti sanitari.

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali

Art. 35

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo.

Il comandante segnala al sindaco i dipendenti che si sono, distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 36

Attività sportive istituzionalizzate.

Senza documento del servizio l'Ente può disciplinare attività sportive e culturali.
Per lo scopo si fa riserva di apposita separata regolamentazione.

Art.37

Fino a quanto l'organico del personale della polizia municipale non avrà una composizione di almeno sette addetti (in atto in servizio sono presenti cinque unità – n.1 Comandante e n.4 vigili urbani) tutte le funzioni di cui al presente regolamento saranno svolte sotto la denominazione di "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE".

Art. 38

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti di lavoro.

Art.39

Con l'entrata in vigore del presente regolamento, si intende abrogata ogni precedente norma regolamentare di polizia municipale.

TABELLA VESTIARIO

I modelli delle uniformi per il personale del Corpo di polizia municipale debbono essere conformi a quanto stabilito dall'Assessorato Regionale Enti Locali, con proprio decreto n.3/1149 del 15/03/93, ai sensi dell'art.10 della legge regionale 17/90.

QUANTITA' E PERIODI DELLE FORNITURE

Di regola ogni due anni l'Amministrazione comunale deve dotare il personale del Corpo di polizia municipale delle uniformi e degli accessori prima descritti.

Nel caso di eventuali carenze di disponibilità finanziarie, il Comandante comunicherà l'elenco di vestiario da acquistare prioritariamente.

Il Comandante dispone l'utilizzo delle uniformi estive ed invernali con apposito ordine di servizio.

TABELLA VESTIARIO
CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI

A) Divisa invernale maschile

1) Giacca

Colore: blu notte.

Tessuto: cordellino di pura lana vergine al 100%.

Peso e titolo del filato: secondo le esigenze locali.

Modello:

- a un petto con bavero e mostre;
- abbottonatura alta con quattro bottoni metallici dorati (color oro);
- lunghezza al cavallo del pantalone;
- due taschini e due tasche applicati con pattine, occhiello e bottoni metallici dorati;
- due contospalline filettate di colore azzurro terminanti a punta e fermate da un bottone metallico dorato;
- linea aderente con spacco centrale;
- fodera in taffetas;
- due tasche interne con chiusura a bottone, apertura di cm 5, filettata con lo stesso tessuto, sotto l'aletta della tasca alla falda sinistra, per il passaggio del moschettone della fondina porta pistola;
- triangolo dorato, con rilevata la trinacria, sui due baveri.

2) Pantalone

Stesso colore e stesso tessuto;

- con due + due pieghe, senza risvolto;
- occhiello e bottone sul rapporto;
- lunghezza fino al collo delle scarpe;
- due tasche all'americana davanti e due dietro a filetto alto cm 1,5 con occhiello e bottone.

3) Camicia

Colore: celeste.

Tessuto: cotone 100% o misto 70% cotone + 30% terital.

Peso e titolo in ordito secondo le esigenze locali.

Modello:

- collo classico; modello dritto manica lunga a giro e polsini;
- due taschini a toppa con cannoncino;
- abbottonatura rifinita a cannoncino largo cm 3 impunturato e con bottoni;
- bianchi tipo madreperla.

4) Cappotto

Colore: blu notte.

Tessuto: panno rasato di pura lana vergine.

Peso e titolo in ordito secondo le esigenze locali.

Modello:

- doppio petto con possibilità di apertura dei revers (risvolti o pettacci larghi) e chiusura a camicia;
- abbottonatura con 6 bottoni metallici dorati + 6 in parallelo via via più distanziati a partire dal basso verso l'alto;
- due tasche a filetto chiuse da pattina sagomata;
- sotto la pattina della tasca sinistra apertura di cm 5 per consentire l'aggancio della fondina della pistola;
- sul dietro martingala alta cm 6 con due bottoni di metallo dorati di cm 2 distanti 14 cm circa;
- contospalline filettate in colore azzurro terminanti a punta e fermate da bottoni in metallo color oro;
- maniche lisce a giro;
- impunture al margine del collo, alle pattine e alla martingala di cm 1;
- internamente foderato;
- due tasche interne a filetto fermate con bottone.

5) Cappotto impermeabile

Colore: blu notte.

Tessuto: gore-tex con imbottitura estraibile in piumino d'oca e rifiniture in materiale rifrangente.

Modello:

- monopetto con chiusura sul davanti a cerniera con possibilità di apertura doppia dal basso verso l'alto e viceversa;
- maniche a raglan;
- tasche oblique con cerniera e pattina di cm 5 circa;
- due passanti per cinturone (cm 6);
- apertura sul lato sinistro per il gancio della pistola;
- bottoni di colore blu;
- bordatura rifrangente di cm 2 all'altezza del petto e di cm 1,5 ai polsi.

Sul petto a sinistra il logotipo "Polizia Municipale" (cm 2x8);

- il cappotto impermeabile è completato di una mantellina per la copertura delle spalle e cappuccio;

- il cappuccio è abbottonato alle spalle;
- la mantellina, con bordatura rifrangente di cm 0,3 è fermata da bottoni automatici sul davanti e da tessuto velcron sul retro.

6) Giacca impermeabile

Colore: blu notte.

Tessuto: in gore-tex con imbottitura interna estraibile.

Modello:

- dritto con colletto alto cm 10;
- chiusura con cerniera lampo coperta;
- due taschini e due tasche;
- apertura laterale sinistra per l'aggancio della pistola;
- cintura con al centro striscia di cm 1 in materiale rifrangente;
- sul petto a sinistra il logotipo "Polizia Municipale";
- striscia di cm 1 in materiale rifrangente all'altezza del petto e bordatura dello stesso materiale dei polsi.

7) Maglioni

Colore: blu notte.

Tessuto: pura lana vergine 100% esterno e cotone all'interno;

Modello:

- due maglioni a V bordato manica lunga;
- due maglioni "dolce vita" o a "lupo di mare" manica lunga;
- titolo del filato secondo esigenze;
- lavorazione su macchine rettilinee con finezza 12.

B) Divisa invernale femminile

1) Giacca

Colore, tessuto, peso e titolo come divisa maschile.

Modello:

- doppio petto sciallato e modellato alla vita con chiusura a due bottoni di metallo color oro + 2 in parallelo;
- due spacchi laterali sul retro;
- due tasche con pattine;
- spalline in doppio tessuto con bottone metallico di colore oro;
- n. 2 contospalline filettate di colore azzurro terminanti a punta e fermate da un bottone metallico dorato;
- applicare sul lato sinistro superiore della giacca un taschino per consentire l'aggancio del fischiello e dello stemma.

2) Pantaloni

Colore, tessuto, peso e titolo come divisa maschile.

Modello:

- dritto con pince alla vita;
- senza risvolti;
- chiusura a cerniera coperta;
- due tasche laterali;
- una tasca posteriore interna a fessura con bottone di colore blu;
- fodera interna fino al ginocchio.

3) Gonna

Tessuto come pantalone;

- modello dritto, avente uno spacco a portafoglio nella parte retrostante, di cm 5;
- lunghezza fino al ginocchio;
- un taschino a taglio laterale a destra, all'altezza della cintura, mimetizzata all'interno, di cm 5.

4) Cappotto

Colore: blu notte.

Tessuto: "diagonalino" di pura lana vergine 100%.

Modello: corrispondente capo maschile.

5) Cappotto impermeabile

Come corrispondente capo maschile.

6) Mantellina

Colore: blu notte.

Tessuto: panno (raso turco) lana 100%.

Modello:

- a mezza ruota;
- chiusura mediante due pattine con due bottoni di metallo color oro;
- fodera di tessuto grigio.

7) Giacca impermeabile

Come corrispondente capo maschile.

C) Divisa estiva maschile

1) Giacca e pantalone come modello invernale

Colore: blu notte.

Tessuto: fresco di lana 100%.

2) Camicia

Colore: celeste

Tessuto: cotone 100% o misto 70% cotone + 30% terital.

Peso e titolo in ordito secondo esigenze.

Modello:

- manica corta;
- collo classico;
- due taschini applicati al petto con pattina a punta fermata con bottone;
- abbottonatura rifinita a cannoncino con bottoni blu tipo madreperla;
- spalline terminanti a punta e fermati con bottone blu tipo madreperla.

3) Pullover per uomo e per donna

Tessuto: lana leggera o cotone secondo esigenze.

Modello:

- a V manica lunga con toppe ai gomiti e spalline di pelle blu.

D) Divisa estiva femminile

1) Giacca e gonna

Colore: blu notte.

Tessuto: fresco di lana 100%.

Peso e titolo in ordito secondo esigenze.

Modello: come corrispondente capo invernale.

2) Camicia

Colore: celeste.

Tessuto: cotone 100% o misto 70% cotone + 30% terital.

Peso e titolo in ordito secondo esigenze.

Modello: come corrispondente capo maschile.

3) Pantalone

Modello: come divisa invernale.

Colore: blu notte.

Tessuto: fresco di lana.

E) Divisa vigili motociclisti maschile e femminile

La normale divisa e inoltre:

1) Salopette (per motociclismo sportivo)

Colore: nero.

Tessuto: pelle (per motociclismo sportivo).

2) Pantaloni

Colore: blu notte.

Tessuto: cordellino di pura lana vergine 100%.

Modello:

- alla cavallerizza, impunturato al ginocchio, doppio fondo esterno;
- chiusura patta cerniera coperta;
- due tasche ai fianchi, due tasche posteriori.

3) Stivali

Colore: nero.

Materiale: pelle con suola antiscivolo e intersuola in cuoio, fodera all'interno.

Modello: alla cavallerizza semirigido rifinito con fodera naturale e con semitacco in gomma.

4) Maglione

Colore: blu notte.

Tessuto: pura lana.

Peso e ordito secondo esigenze.

Lavorazione: maglia rasata su macchine rettilinee con finezza 7.

Modello: a collo alto.

5) Tuta da lavoro

Colore: blu notte.

Tessuto: cotone.

Peso e titolo secondo esigenze.

Modello:

- classico con 4 tasche sul davanti;
- logotipo "Polizia Municipale" sopra la tasca in alto a sinistra.

F) Divisa vigili automontati maschile e femminile

Come la divisa dei vigili motociclisti di sesso corrispondente.

F1) Divisa stagionale per il servizio di controllo lungo le coste - maschile e femminile

1) Maglietta 1/2 manica

Colore: bianco.

Modello: polo con 3 bottoni blu notte in madreperla, con impresso il logotipo, avanti e dietro "Polizia Municipale", di colore blu in lettere maiuscole.

Tessuto: cotone 100%.

2) Pantalone bermuda

Colore: blu notte.

Tessuto: 50% cotone, 50% gabardine.

Modello: sopra il ginocchio senza risvolto con pincés e due tasche a taglio laterali.

3) Berretto

Colore: blu.

Tessuto: cotone 100%.

Modello: baseball con visiera, con logotipo frontale, colore giallo oro, "Polizia Municipale".

4) Scarpe

Colore: blu.

Modello: tennis.

5) Calze

Colore: blu.

Tessuto: cotone 100%.

Modello: tubolare lungo.

F2) Divisa stagionale per il servizio di montagna maschile e femminile

1) Giacca a vento

Colore: blu notte, in tessuto gore-tex a due strati omologato; bande rifrangenti da cm 3 all'altezza del petto e della schiena; due tasche superiori e due inferiori chiuse con cerniera e pattina con bottoni a pressione; chiusura anteriore con cerniera e copricerniera con bottoni a pressione; spalline cucite nella manica, rifinite con bordatura rifrangente e fissate alla spalla con bottoni a pressione; alette ai polsi, rifinite con bordatura rifrangente e fissate con bottoni a pressione; cappuccio staccabile, fissato con bottoni a pressione; cintura con banda centrale rifrangente da cm 2; imbottitura interna in piume d'oca con trattamento antiputridescenza, adatto a temperature fino a -25 °C; i segni distintivi di qualifica e di anzianità vanno applicati in modo verticale sul petto.

2) Salopette

Colore: blu notte; in tessuto gore-tex a due strati omologato; bande rifrangenti laterali da cm 3, imbottitura in piuma d'oca.

3) Maglione dolcevita

Colore celeste; in filato di lana vergine 100% o misto cotone e lana nelle percentuali da definire in base alle esigenze e nel capitolato; lavorazione a maglia battuta.

4) Calzettoni lunghi

Colore celeste; in fibra acrilica con imbottitura interna tipo spugna.

5) Guantoni

Colore blu notte; con dorso in gore-tex omologato, palmo in pelle; imbottitura in materiale termico, bande rifrangenti ai polsi.

6) Berretto

Modello unico con visiera; colore blu notte; in tessuto esterno gore-tex omologato; imbottitura interna in piumino, con paraorecchie; sul fronte, stemma del comune su tessuto e segni distintivi di qualifica e anzianità.

7) Scarponi

Colore blu notte, in gore-tex omologato, modello trekking da montagna.

G) Accessori

1) Copricapo maschile

Foggia: tradizionale con visiera rigida alla bulgara.

Colore: piatto bianco; visiera nera; fascia mille righe blu notte.

Tessuto: tela di cotone 100% e n. 3 foderine di stoffa resistente bianca in cotone 100%.

2) Copricapo femminile

Modello: in alternativa berretto bianco tradizionale tipo maschile alla bulgara o bustina con visiera di colore blu.

Basco per servizi automontati: tipo e modello tradizionale per uomo e per donna.

3) Casco per viabilità per uomini e donne

Tipo: modello Roma.

Colore: bianco.

Uso: servizi di rappresentanza.

4) Casco per motociclista

Tipo: modello jet anatomico omologato.

Colore: bianco con striscia fosforescente.

5) Borsello porta bollettari

Modello rettangolare a fisarmonica con più scomparti con cinghia per tracolla, regolabile in lunghezza, di tipo fosforescente, con attacchi per l'aggancio alla cintura.

Colore: bianco.

6) Cinturino reggi pistola

Materiale: cuoio.

7) Cinturone con spallaccio;

Materiale: pelle.

Colore: bianco.

Fibbia: bianca.

8) Cintura pantalone

Materiale: pelle.

Colore: nero.

9) Cintura per pantaloni estivi e per servizio stagionale estivo

Materiale: cuoio bianco e fibbia con stemma comunale.

10) Scarpe invernali

a) Per gli uomini:

Modello: mezza punta allacciate e a stringhe.

Materiale: pelle, cuoio e gomma.

Colore: nero.

b) Per le donne:

Modello: mezza punta allacciate e a stringhe con tacco non superiore a cm 5.

Materiale: pelle, cuoio e gomma antisdrucciolevole.

Colore: nero.

11) Scarpe estive

a) Per gli uomini:

Modello: mocassino mezza punta.

Materiale: pelle e cuoio.

Colore: nero.

b) Per le donne:

Modello: chanelle o mocassino mezza punta con tacco non superiore a cm 5.

Materiale: pelle e cuoio.

Colore: nero.

12) Stivale tradizionale in montone per uomini e donne

Modello: mezza punta con cerniera laterale o chiusura a strappo.

Materiale: pelle, cuoio e suola in gomma.

Colore: nero.

Tacco: per le donne non superiore a cm 5.

13) Cravatta

Colore: blu notte.

Tessuto: seta o misto seta.

14) Calze

Tessuto: lana 100% (inverno) e cotone 100% (estate).

Colore: blu notte.

Altezza fin sotto il ginocchio.

Per le donne:

calze tipo collant 15 denari.

Colore: visone o blu.

15) Bottoni

Colore: oro con fregio "La Trinacria", a rilievo.

16) Fondina custodia pistola e cinturone

Cinturone per fondina ad estrazione rapida o normale.

Fondina ad estrazione rapida o normale.

Colore: bianco (estate e inverno).

Materiale: cuoio.

17) Giubbotto smanicato

Stesse caratteristiche e materiali in uso alla Polizia di Stato.

Colore: blu.

Logotipo "Polizia Municipale" sul davanti e sul retro.

18) Guanti

Due paia di guanti.

Colore: un paio nero e un paio bianco.

Materiale: un paio in pelle e un paio di cotone.

19) Manette e portamanette

n. 1 paio di manette;

n. 1 portamanette in pelle bianca.

H) Fregi

a) stemma del Comune sul berretto maschile e femminile;

b) stemma della Regione di piccola dimensione sui baveri delle giacche, dei cappotti, delle camicie e delle giacche a vento;

c) stemma del Comune sulla placca di riconoscimento;

d) numero di matricola sulla placca di riconoscimento.

I) Autovetture

Colore bianco con strisce azzurre lungo le fiancate.

Sulla striscia azzurra va scritto il logo "Polizia Municipale".

Al centro delle due portiere anteriori lo stemma del comune contornato, nel semicerchio superiore, dal logo "Comune di".